

## **BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 14 del 26 giugno 2019**

### **AGGIORNAMENTI NORMATIVI**

#### **REVISIONE EUROPEA DEL RAME**

Con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a **28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni** (mediamente **4 kg all'anno/ettaro**).

#### **PREVISIONI METEOROLOGICHE**

Nella giornata di sabato 23 giugno ha piovuto un po' su tutta la regione, con accumuli per la maggior parte delle zone di 10-20 mm. Localmente ha piovuto in maniera intensa.

Le previsioni meteo indicano per i prossimi giorni tempo stabile e assenza di precipitazioni con temperature massime nei prossimi giorni molto elevate. Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

#### **FENOLOGIA**

I Pinot e gli Chardonnay sono in fase di chiusura grappolo. La tabella con le fasi fenologiche BBCH è caricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

### **SITUAZIONE FITOSANITARIA**

#### **Patogeni**

##### **Peronospora**

Le temperature così elevate sfavoriscono il patogeno.

##### **Oidio**

Per il momento non si segnalano attacchi del fungo in gran parte dei vigneti di pianura. Nuove segnalazioni nelle zone storicamente colpite.

La pressione della malattia in questa fase è molto elevata anche se le alte temperature dovrebbero rallentarne la progressione. Monitorare costantemente il vigneto.

## **Tignole della vite**

Nella seconda parte della scorsa settimana hanno preso avvio i voli su gran parte del territorio regionale per entrambe le specie.

## ***Scaphoideus titanus***

Al seguente link sono riportate le informazioni sui monitoraggi territoriali del vettore della Flavescenza dorata della vite:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/scaphoideus-titanus/>

## **STRATEGIE DI DIFESA**

### **Patogeni**

#### **Peronospora**

Ripristinare la copertura con 200-300 g/ha di RAME metallo da idrossido (verificare la percentuale di rame in etichetta); scegliere la dose inferiore in caso di assenza di sporificazioni. È possibile abbinare al trattamento rameico olio di arancio in presenza di macchie; in quest'ultimo caso non superare la dose di 1 Kg/ha di zolfo utilizzata e non utilizzare zolfi liquidi contenenti adesivanti per evitare fenomeni di fitotossicità.

#### **Oidio**

Accompagnare il trattamento antiperonosporico con zolfo bagnabile aumentandone le dosi in funzione del rischio e della miscela (vedi peronospora).

#### **Botrite**

Vedi bollettino speciale

#### **Tignole della vite**

Il trattamento è consigliato nei seguenti casi:

- storicità delle infestazioni dei 2 lepidotteri,
- varietà a grappolo compatto dove gli attacchi possono innescare facilmente marciumi del grappolo
- presenza di catture nel caso si utilizzi la tecnica della confusione sessuale

In questi casi si può intervenire sulle larve giovanili di prima e seconda età con prodotti a base di ***Bacillus thuringensis (Bt)***; per la corretta applicazione di questo insetticida microbiologico sarebbe opportuno individuare con precisione nel proprio vigneto il momento della nascita delle larve, in quanto questo prodotto ha una maggiore efficacia all'inizio della loro attività trofica. L'intervento dovrà essere effettuato indicativamente 9-12 giorni dall'inizio delle catture con le trappole a feromoni, quando la maggior parte delle uova deposte ha raggiunto la cosiddetta fase di "testa nera".

Il principio attivo agisce per ingestione, la distribuzione pertanto deve essere particolarmente curata e omogenea, garantendo una adeguata copertura del grappolo.

Si ricorda inoltre che l'acqua adoperata deve preferibilmente avere un pH compreso tra 5 e 7.

Data la scarsità della persistenza del prodotto e della scalarità delle nascite l'intervento è utile prevedere un secondo intervento a distanza di 7-10 giorni.

#### *Nemici naturali*

Diversi nemici naturali frenano lo sviluppo della Tignoletta e della Tignola; tra questi sono noti vari insetti utili mentre in talune annate è interessante l'apporto di vari microrganismi (CPV, diversi batteri, *Beauveria bassiana*, *Metarrhizium anisopliae*).

#### ***Scaphoideus titanus***

Per le indicazioni specifiche di trattamento consultare il seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/scaphoideus-titanus/>

Le disposizioni in vigore in Regione per la lotta obbligatoria alla Flavescenza Dorata della vite prevedono l'esecuzione di un intervento obbligatorio contro il vettore *Scaphoideus titanus*. Il posizionamento dell'intervento con il piretro naturale dovrà essere eseguito nel periodo dal

### **28 giugno – 7 luglio**

Solo in particolari zone dove per caratteristiche climatiche lo sviluppo dell'insetto risulti più ritardato, il trattamento potrà essere posticipato dal

### **3 al 12 luglio**

In situazioni critiche al trattamento obbligatorio di cui sopra è consigliabile ribattere con un altro trattamento a base di piretro o un prodotto a base di Sali potassici di acidi grassi contro le forme giovanili dell'insetto.

I Sali potassici sono da preferire in questa fase in quanto risultano selettivi.

Al fine di migliorare l'efficacia del piretro acidificare la soluzione e applicare nelle ore serali.

Si ricorda che prima di intervenire con gli insetticidi **è obbligatorio lo sfalcio delle erbe in fiore per salvaguardare i pronubi e in particolare le api.**

#### **Operazioni colturali**

Si consiglia di effettuare operazioni di sfogliatura e soffiatura della fascia grappoli prima della chiusura degli stessi al fine di limitare l'insorgenza di botrite.

In caso di stress idrico è importante, qualora sia possibile, effettuare un'irrigazione anche in previsione dell'aumento previsto delle temperature.

#### **Concimazioni fogliari.**

Nei vigneti in fase di post allegagione possono riprendere i trattamenti con magnesio per via fogliare sulle varietà sensibili alla carenza (es, glera, verduzzo friulano, Cabernet Sauvignon ecc.).

**Si rammenta che per trattamenti in situazioni particolari l'intervento deve essere giustificato con puntuali monitoraggi, tenendo in considerazione fra l'altro la storicità dell'impianto, la sensibilità varietale e ricorrendo eventualmente all'ausilio di un consulente abilitato in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.**

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione viticoltura  
3346564262; 3389385559

**NOTA IMPORTANTE:** si ricorda che, in base alla **nota del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 26663 del 10 aprile 2018** inerente "Fertilizzanti a base di rame e relativo impiego in agricoltura biologica", **l'impiego dei concimi a base di rame può essere autorizzato dagli organismi di controllo esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica relativa ad una documentata carenza nutrizionale di rame da parte della coltura.**

**SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.**

Verificare che i prodotti fitosanitari e i concimi che si intende utilizzare **siano espressamente consentiti in agricoltura biologica**; a tal fine si raccomanda di consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf <https://www.sian.it/biofito/accessControl.do> che riporta le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n. 889/2008.